

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 59 (1987)
Heft: 3

Artikel: Pienone al concerto della Fanfara della div mont 9 : grigioverde ma...
sempre musica
Autor: V.C.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246848>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Pienone al concerto della Fanfara della div mont 9

Grigioverde ma... sempre musica

La Fanfara della Divisione montagna 9 ha tenuto un pubblico concerto al Palazzo dei Congressi lunedì sera. Un migliaio di persone gremiva la sala e la serata si è risolta con un grandissimo successo.

La storia delle formazioni musicali militari credo sia ancora tutta da scrivere. E scriverla sarebbe un impegno ponderoso dal momento che le interferenze della musica con le milizie sono antiche e inequivocabilmente documentate. Ma senza andare a rispolverare Platone, i rilievi scolpiti o le figurazioni egizie, direi che sia sufficiente rifarsi a Napoleone (il primo, naturalmente) che potenziò le formazioni strumentali militari in modo eccezionale. Ed era un modo anche quello per tener alto il prestigio e rendere l'idea di quel che valesse il suo esercito vincitore su quasi tutti i campi di battaglia d'Europa e l'alta dignità di Stato francese che il suo strumento più potente — l'esercito appunto — rappresentava. La magnificenza dell'Impero, insomma. I più acuti storici della musica fanno notare, a questo punto, come questi eccezionali complessi, usi a sfilare e ad esibirsi con grande clangore di ottoni, di legni e di percussioni, abbiano avuto un certo influsso anche sulla serissima ed impaludata opera neoclassica, specie francese e, per certi versi, italiana. Parlo naturalmente di influssi sull'orchestrazione e sulla ricerca timbrica.

Ma vengo a lunedì sera: la Fanfara divisionale ascoltata, che dopo dieci anni era impegnata in una grande tournée di concerti, è forte di ben 92 trombettisti e 12 tamburini, provenienti dai diversi reggimenti: il fanteria di montagna 17. (Oberland bernese), il fanteria di montagna 18. (Vallese superiore), il fanteria di montagna 29. (Svitto e Zugo), il fanteria di montagna 30. e il bat car mont 9 (Ticino), nonché il bat car 12 (Nidwaldo) e il bat fucilieri di montagna 87 (Uri). Bene: questa forte formazione musicale della «Divisione Gottardo» ha affrontato un programma assai nutrito, costituito da pagine di autori diversi (e di diversa estrazione) tutte abilmente trascritte per l'organico strumentale della Fanfara stessa. Così, dopo l'Inno nazionale, è incominciato l'intrattenimento. Molte marce, naturalmente: del solettese Stephan Jaeggi, di Ernst Uebel, dell'americano Eric Osterling, di Thomas James Powell; e c'era anche «Radetzky Marsch» di Johann Strauss padre... Ma c'era ancora un'eccellente pagina di Fritz Berger in cui primeggiavano i tamburi; c'era «Le ranz des Vaches» (un «trio» per corni alpini e fiati); l'ouverture del «Carnaval romain» di Berlioz, la riduzione del grande finale del «Guglielmo Tell» di Rossini. Qui finiva la prima parte. La seconda affrontava un altro tipo di repertorio basato sulla musica moderna, senza preclusioni, dal momento che figuravano pagine di Sharpe, Count Basie, Gershwin, Henri Mancini, musiche da «The Glenn Miller Story», e poi pagine per tamburi, pagine

di autori latino-americani e altri per concludere con una marcia militare francese di Joseph F. Rauski.

Esecuzioni impeccabili, capaci di opporre ai clamori dei «fortissimo» le più vellutate sonorità dei «piano» e «pianissimo»; e di arrivare a certe sottigliezze espressive veramente encomiabili. Insomma, un successone che valeva la pena di registrare, almeno in sede di cronaca. E vale la pena di ricordare, inoltre, che la Fanfara della Divisione montagna 9 ha recentemente inciso un disco di sue esecuzioni. V.C.



- Viganello, Via al Lido
- Mendrisio, Via S. Franscini
- Chiasso, Via Valdani
- Bissone, Via Campione
- Centro Shopping Serfontana
- Bellinzona, Via C. Ghiringhelli

- **Frutta - Verdura**
- **Macelleria - Salumeria**
- **Formaggi - Latticini**
- **Surgelati**
- ed inoltre un vasto assortimento «Food» e «non Food» a prezzi superdiscount
- **Posteggi ai distributori Mobil** che vi offrono le seguenti possibilità:
- **Servizio carburanti**
Self-Service e automatico a banconote da fr. 10.— e fr. 20.— a Mendrisio, Bissone, Balerna-Bisio, Lugano (via Trevano) e Lugano-Viganello
- **Servizio carta di credito**
PICCADILLY Servomat a Mendrisio, Balerna-Bisio, Lugano (via Trevano) e Lugano-Viganello
- **Lavauto** automatico rapido a Mendrisio, Bissone, Balerna-Bisio, Lugano (via Trevano) e Lugano-Viganello